

COMPRESORIO ALPINO TO 1

Valli Pellice, Chisone e Germanasca

REGOLAMENTO GENERALE DELLA CACCIA

STAGIONE VENATORIA 2026/2027

1 - DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 Le norme seguenti costituiscono il regolamento per l'esercizio della caccia nel territorio del CATO1 nella stagione venatoria 2026/2027. Le parti relative alla caccia di selezione agli Ungulati, inerenti gli aspetti riguardanti le modalità di assegnazione dei capi, l'eventuale suddivisione in periodi di prelievo e i criteri e le priorità per l'assegnazione dei capi, hanno validità per 5 stagioni venatorie fino alla scadenza dell'OGUR (ex PPGU), ai sensi della D.G.R. n. 2-2210 del 9.2.2026 e D.G.R. n. 6-2349 del 16.3.2026. Sono comunque ammesse eventuali modifiche anzitempo da presentare in Regione entro il 31 marzo di ogni anno.

1.2 Per le Zone a Caccia Specifica istituite dal CATO1 vige apposito regolamento, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale.

1.3 Il presente regolamento riassume la normativa vigente in materia di caccia; per maggiori dettagli e per quanto non espressamente riportato, valgono le disposizioni previste nelle leggi nazionale e regionale in materia di caccia, le deliberazioni d'attuazione della Giunta regionale, le determinazioni del Dirigente del Settore Caccia e Pesca ed il Calendario Venatorio Regionale per la stagione venatoria 2026/2027. In caso di variazioni o integrazioni della presente normativa, ne verrà data comunicazione scritta ai soci prima dell'inizio della stagione venatoria e/o anche a mezzo degli strumenti di cui al punto 7 del presente regolamento.

2 - CACCIA DI SELEZIONE AGLI UNGULATI

2.1 - Formulazione del Piano di Prelievo e definizione dei Distretti di caccia

2.1.1 I piani numerici di prelievo ed i calendari della caccia di selezione agli Ungulati sono predisposti dal Comitato di Gestione del CA sulla base dei risultati dei censimenti effettuati per le varie specie in periodo primaverile. I piani così preparati vengono sottoposti alla Giunta Regionale per l'approvazione entro il 30 aprile per il capriolo, per ATC/CA che intendono effettuare il prelievo a partire dal 1° giugno, entro il 15 giugno per il Cervo e il Capriolo, se il prelievo inizia successivamente, e entro il 5 luglio per i piani di prelievo al Camoscio. Il CA dà pubblicità ai piani ed ai calendari di cui al punto precedente, una volta approvati, come disposto dal proprio regolamento.

2.1.2 Per commisurare l'entità dei piani numerici di prelievo con la consistenza effettiva degli animali sul territorio, il piano generale per ogni specie è suddiviso in più piani numerici per distretti di caccia. I distretti di caccia previsti per ogni specie sono elencati in tabella 1.

2.1.3 I distretti Bassa Val Chisone 1, Bassa Val Chisone 2 e Val Germanasca sono accorpati in un unico distretto denominato Bassa Val Chisone e Val Germanasca. Tale distretto viene suddiviso in settori con i confini coincidenti con i precedenti distretti. Il piano numerico unico approvato dalla Giunta Regionale per il distretto Bassa Val Chisone e Val Germanasca verrà poi suddiviso per i settori da parte del comitato di Gestione.

2.1.4 Per ogni specie, è autorizzata la caccia solo nei Comuni componenti il distretto di caccia (il settore per il Cervo) per quella specie.

2.2 - Quote di partecipazione economica

2.2.1 La caccia di selezione è organizzata assegnando ad ogni singolo socio che ne fa richiesta l'autorizzazione a prelevare un capo ed il distretto di caccia (cfr. punto 2.1.2); la caccia all'ungulato assegnato potrà essere esercitata solo ed esclusivamente nei Comuni componenti il distretto o settore assegnato.

2.2.2 Entro il 31.3.2026 i soci che hanno confermato l'ammissione al CATO1 hanno versato Euro 130,00. Coloro che intendono partecipare alla caccia di selezione, devono fare richiesta, entro il 10.7.2026, su apposito modulo predisposto dal CA e versare l'anticipo sul capo pari a 50 euro per il capriolo, 80 euro per il camoscio e 120 euro per il cervo. La medesima procedura deve essere seguita dai soci nuovi ammessi che fanno richiesta di nuova ammissione o ulteriore ammissione entro il 15.5.2026, e per questi la quota economica è di Euro 130,00. Ai neo cacciatori residenti nel territorio piemontese, limitatamente al primo anno di attività, la quota di ammissione è agevolata e pari a 105 euro. Per neo cacciatori si intendono coloro che esercitano per la prima volta l'attività venatoria negli ATC o nei CA della Regione Piemonte. Per la stagione venatoria 2026/2027, viste le modifiche alla legge regionale 5/2018, è nuovamente concessa l'ammissione di soci residenti in altre regioni italiane o all'estero (extra-regionali) fino ad un massimo del 10% dei soci ammissibili.

2.2.3. E' concessa dopo il 30.6.2026, anche durante la stagione venatoria, l'ammissione di cacciatori cosiddetti "stagionali", purché nei limiti dei posti disponibili. Per costoro la quota di ammissione al CA è pari a Euro 150,00, più l'eventuale anticipo differenziato per la caccia di selezione e le quote tipica e cinghiale. Per partecipare alla caccia di selezione e/o alla caccia alla tipica fauna alpina costoro dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti e fare domanda entro il 10.7.2026. Dopo tale data la partecipazione alla caccia di selezione potrà avvenire subordinatamente alla disponibilità di capi residui. Non sono considerati stagionali i cacciatori che hanno superato l'esame di abilitazione per la caccia successivamente al 15 maggio e fanno domanda di ammissione al CA. Costoro sono ammessi, anche a caccia iniziata, come ammessi in deroga, alla quota di ammissione di euro 105,00, se residenti in Regione Piemonte (euro 130, 00 per gli altri).

2.2.4 Le quote economiche per la caccia di selezione, previste ai sensi della D.G.R. n. 28-7254 del 17.3.2014 e s. m. i., per ogni specie e classe di sesso ed età sono riportate in tabella 2. I comitati di gestione stabiliscono altresì un'ulteriore quota aggiuntiva relativa al valore del trofeo. Per il cervo maschio adulto e il cervo maschio subadulto tale quota è riportata in tabella 3, per le altre specie è invece stabilita in misura forfettaria ed è compresa nella quota della classe. In particolare è di euro 5,00 per il Camoscio femmina adulta e per il Capriolo maschio adulto e di euro 10,00 per il Camoscio maschio adulto e il Muflone maschio adulto. Le valutazioni dei trofei sono valutazioni finalizzate al pagamento del trofeo e non hanno alcun valore ufficiale ai sensi del C.I.C.

2.2.5 Per la stagione venatoria 2026/2027 è stata altresì prevista una quota economica per la partecipazione alla caccia al cinghiale (euro 30,00) e alla tipica fauna alpina (euro 50,00), da versarsi entro il 10.7.2026.

2.2.6 Il versamento della quote di cui ai precedenti punti deve essere effettuata sul c/c postale n. 35736107 intestato a "CA TO 1 – Via Alliaudi 1 – 10060 BRICHERASIO" oppure a mezzo bonifico bancario sul c/c postale con IBAN IT47 E076 0101 0000 0003 5736 107 oppure presso la sede del CA con carta di credito o bancomat oppure direttamente dal sito del CA.

2.2.7 E' prevista la restituzione delle quote versate, ma solo nei seguenti casi: 1) quota di ammissione se non viene accettata la domanda di ammissione; 2) quota di ammissione ed eventuali altre quote versate, in assenza di ritiro del tesserino, se richiesta entro il 31.12.2026 per giustificati motivi di salute documentati con certificato rilasciato dal medico curante (per ritornare socio del CA occorrerà successivamente presentare nuova domanda di ammissione); 3) quota di ammissione ed eventuali altre quote versate, se richiesta entro il 31.12.2026, per mancato rilascio o rinnovo del porto d'armi; 4) quota di partecipazione alla caccia alla tipica fauna alpina in caso di non ammissione al piano (non è prevista restituzione per rinuncia se ammessi); 5) anticipo per la caccia di selezione, se non viene assegnato il capo della specie richiesta nel distretto richiesto (non è prevista restituzione per mancato ritiro dell'autorizzazione); 6) parte della quota di partecipazione per la caccia di selezione, nei casi previsti dal punto 2.3.7. E' ammessa la restituzione di tutte le quote versante in caso di decesso su richiesta dei famigliari entro il 31.12.2026, in assenza di ritiro del tesserino o di decesso prima dell'inizio della stagione venatoria, previa presentazione di atto di notorietà dichiarante la qualità di erede legittimo. La restituzione delle quote avviene a mezzo bonifico.

2.2.8 Per la stagione 2026/2027 sono ammessi cacciatori temporanei per la caccia programmata al cinghiale, senza accompagnatore, nel rispetto del limite stabilito dalla Giunta Regionale. Per costoro la quota di partecipazione economica è di euro 200,00 più euro 30,00 di quota per la caccia al cinghiale, da versarsi all'atto di presentazione della domanda. L'ammissione è valida per tutta la stagione venatoria. Le domande di ammissione temporanea possono essere inoltrate solamente dopo il 1° settembre 2026. Sono anche ammessi, in qualunque momento, cacciatori temporanei per la caccia di selezione al cinghiale. Per costoro la quota di partecipazione economica è di euro 200,00 più euro 50,00 di quota per la caccia di selezione al cinghiale.

2.3 – Richiesta del capo di selezione, criteri e priorità nelle assegnazioni

2.3.1 Entro il mese di giugno 2026 il CA invia a tutti i soci una lettera con il modulo di richiesta del capo e del distretto per caccia di selezione. Per il cervo, per il distretto Bassa Val Chisone e Val Germanasca, viene richiesto di indicare anche il settore (Bassa Val Chisone 1, Bassa Val Chisone 2 o Val Germanasca). Detto modulo va compilato in tutte le sue parti e restituito al CA inderogabilmente entro il 10.7.2026 dai soci interessati a partecipare alla caccia di selezione. Per la stessa data, costoro devono versare la quota di ammissione differenziata per specie di cui al punto 2.2.2. Nella seconda metà di agosto e comunque successivamente all'approvazione dei piani di abbattimento da parte della Giunta regionale, il CA effettuerà le assegnazioni dei capi per la caccia di selezione. L'esito delle assegnazioni e modalità e tempi per il ritiro delle autorizzazioni verranno comunicati ai soci e/o verranno resi pubblici mediante pubblicazione sul sito internet.

2.3.2 Il CA garantisce l'assegnazione individuale di un capo ad ogni cacciatore nel distretto di caccia richiesto, nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 2-2210 del 9.2.2026 e D.G.R. n. 6-2349 del 16.3.2026. I criteri per le assegnazioni per la stagione 2026/2027 sono i seguenti:

1) assegnazione delle classi camoscio maschio adulto, camoscio femmina adulta, camoscio yearling, camoscio capretto, capriolo maschio adulto fino ad un massimo di autorizzazioni pari a 1,3 volte il numero dei capi nel piano, per ogni distretto (o settore), indipendentemente dal numero delle richieste.

2) assegnazione in forma accorpata delle classi cervo maschio subadulto 2-5 anni e cervo maschio adulto 6 anni e oltre fino ad un massimo di autorizzazioni pari a 1,3 volte il numero dei capi nel piano, per ogni distretto (o settore), indipendentemente dal numero delle richieste. In questo caso, vi è quindi libertà di abbattimento (iniziale) a scelta fra queste classi accorpate.

3) assegnazione in forma accorpata delle classi capriolo femmina adulta o capriolo giovane, cervo femmina adulta o cervo daguet o cervo giovane, fino ad un massimo di autorizzazioni pari a 1,3 volte il numero dei capi nel piano, per ogni distretto (o settore), indipendentemente dal numero delle richieste. In questo caso, vi è quindi libertà di abbattimento (iniziale) a scelta fra queste classi accorpate.

Al raggiungimento del 80% del piano numerico di una classe in un distretto, si procederà al sorteggio dei capi residui per quella classe e all'assegnazione individuale.

Ai soci interessati a partecipare alla caccia di selezione viene richiesto di dare la disponibilità a partecipare ad almeno due censimenti degli Ungulati, di cui uno della specie che verrà richiesta per il prelievo. A costoro viene riconosciuto un punteggio come previsto ai punti successivi.

2.3.3 L'assegnazione dei capi (specie, classe e distretto) viene fatta tenendo conto delle richieste, delle disponibilità di quella specie, di quella classe e di quel distretto, secondo una graduatoria, stabilita con i criteri di cui alla tabella 4. La disponibilità è calcolata in base ai piani di prelievo approvati dalla Giunta regionale, aumentati per tutte le specie, le classi e i distretti di 1,3 volte. Per i cacciatori non soci del CATO1 nella stagione precedente, nel calcolo del punteggio, non si terrà conto di quanto richiesto, assegnato e cacciato nella stagione precedente in altri CA. I punti per i censimenti si maturano sia con la disponibilità indicata, indipendentemente dal fatto che si venga o meno chiamati a partecipare ai censimenti, sia con l'effettiva partecipazione. Gli uffici del CA contattano i cacciatori individuati per ogni censimento, tenendo conto delle disponibilità offerte, in base alle necessità del conteggio (numero zone da censire), alla conoscenza delle zone da parte dei cacciatori, cercando di garantire la massima partecipazione a tutti.

2.3.4 Al cacciatore, nel momento in cui esprime la richiesta della specie, della classe e del distretto, viene anche chiesto di indicare se preferisce che si cerchi di soddisfarlo per la specie/classe richiesta oppure per il distretto, nel caso in cui la sua richiesta non possa essere completamente soddisfatta (sia per la specie/classe che per il distretto). Nel caso non si riesca a soddisfarlo nè per la specie/classe, nè per il distretto, il cacciatore verrà contattato per l'assegnazione di un capo di un'altra specie e, in questo caso, saranno regolate, a debito o a credito, le differenze di quota fra l'anticipo versato e la quota del nuovo capo assegnato. Solamente ai cacciatori ai quali non è possibile assegnare alcun capo sarà rimborsato l'anticipo versato a mezzo bonifico bancario o postale. Per il cervo, per il distretto Bassa Val Chisone e Val Germanasca, l'assegnazione del settore (Bassa Val Chisone 1, Bassa Val Chisone 2 o Val Germanasca), viene fatta secondo le stesse regole. Le richieste con quota economica versata dopo la scadenza passano in coda alle altre.

2.3.5 I capi non assegnati inizialmente, in avanzo rispetto al tetto massimo di assegnazioni (pari a 1,3 volte il totale dei capi del piano) verranno assegnati successivamente come ulteriore capo, a coloro che hanno già completato l'abbattimento assegnato, previa specifica richiesta. Anche per la stagione venatoria 2026/2027, vista la prevista sovrapposizione (completa o parziale) dei calendari di tutte le specie, è ammessa per tutti la possibilità di richiedere ulteriori capi, anche di specie diverse. L'assegnazione di un capo successivo al primo avverrà quindi come segue:

- per chi abbatte un capo di qualunque specie e classe di età e chiede un ulteriore capo capriolo, questo gli verrà assegnato immediatamente, se richiesto, al momento della presentazione del precedente capo al centro di controllo, fino al raggiungimento del tetto massimo di assegnazioni stabilito per ogni distretto;
- per chi abbatte un camoscio giovane (capretto) o yearling, un cervo giovane: verrà assegnato immediatamente, se richiesto, al momento della presentazione del capo al Centro di controllo, un ulteriore capo della medesima specie,

fino al raggiungimento del tetto massimo di assegnazioni stabilito per ogni distretto; stessa facoltà avranno coloro che abatteranno un capo sanitario, qualunque sia la sua classe;

- per chi abbatte un capo non capriolo diverso dai precedenti e desidera un capo della stessa o di altra specie (e non capriolo) oppure per chi abbatte uno dei capi di cui sopra (sanitari e/o giovani) e desidera un ulteriore capo di altra specie (e non capriolo), è ammessa la possibilità di partecipare all'assegnazione di un ulteriore capo, ma solo ad un mese dall'inizio della caccia per la seconda specie richiesta e solo in caso di ulteriori avanzi rispetto al tetto stabilito. Priorità per questa assegnazione è riservata a chi, come precedente/i capo/i, ha abbattuto (nell'ordine): un giovane o un sanitario di un'altra specie, una femmina adulta di capriolo o di camoscio o di muflone o di cervo, un maschio adulto di capriolo o di muflone o di camoscio o di cervo; si terrà conto anche del numero di precedenti abbattimenti, dando precedenza a chi ha prelevato meno capi.

Le richieste con quota economica versata dopo la scadenza prevista vengono gestite dopo le altre.

2.3.6 Per la stagione 2026/2027 il Comitato di Gestione ha previsto un carriera stagionale individuale fino a cinque capi, con un massimo di tre camosci e tre cervi. L'assegnazione dei capi successivi al primo viene fatta con i medesimi criteri come descritti al punto precedente. E' ammesso il prelievo giornaliero di due capi ungulati ruminanti, fermo restando l'obbligo di consegna del capo al centro di controllo prima del rilascio dell'eventuale successiva autorizzazione.

2.3.7 Il raggiungimento in un distretto, del 80% del prelievo di una classe assegnata individualmente comporta:

- l'assegnazione individuale, per sorteggio e d'ufficio, dei capi residui di quella classe in quel distretto fra gli autorizzati che non hanno ancora realizzato il proprio prelievo;

- il divieto di prelievo per quella classe per gli altri autorizzati che non hanno ancora realizzato il proprio piano. I primi esclusi nel sorteggio sono gli assegnatari di un capo successivo al primo.

Il raggiungimento in un distretto, del 80% del prelievo di una classe assegnata in modo accorpato (cervo maschio adulto e cervo maschio subadulto, capriolo femmina adulta e capriolo giovane, cervo femmina adulta e cervo daguet e cervo giovane, muflone femmina adulta e muflone yearling maschio e muflone giovane) comporta:

- l'assegnazione individuale, per sorteggio, dei capi residui di quella classe in quel distretto fra gli autorizzati che non hanno ancora realizzato il proprio prelievo;

- il divieto di prelievo per quella classe per gli altri autorizzati che non hanno ancora realizzato il proprio piano. Per costoro resta libero il prelievo per l'altra classe assegnata. I primi esclusi nel sorteggio sono gli assegnatari di un capo successivo al primo.

In caso di assegnazione dei capi residui in un distretto per raggiungimento della soglia del 80% o di completamente del piano per una classe non accorpata (camoscio tutte le classi, capriolo maschio adulto), agli esclusi potrà essere convertita l'autorizzazione ormai nulla con altra autorizzazione relativa a un capo anche di altra specie anche in altro distretto. La conversione potrà essere fatta presso un Centro di Controllo o presso l'ufficio di Bricherasio, con ritiro dell'autorizzazione ormai nulla e il rilascio della nuova. In caso di sostituzione dell'autorizzazione verrà regolata la differenza a debito o credito fra le quote delle classi. In caso di impossibilità di sostituzione, verrà restituito il 50% della quota della classe. La restituzione di parte della quota, o della differenza fra le quote dei due capi (capo sostituito e sostituzione), verrà effettuata solo in caso di interruzione del prelievo prima della sesto ultima giornata. Il rimborso della quota verrà fatto mediante bonifico bancario.

In caso di esclusione dal prelievo in un distretto per una classe accorpata per raggiungimento delle soglie del 80% o per completamento del piano per entrambe le classi accorpate, agli esclusi potrà essere convertita l'autorizzazione ormai nulla con altra autorizzazione relativa a un capo anche di altra specie anche in altro distretto. La conversione potrà essere fatta presso un Centro di Controllo o presso l'ufficio di Bricherasio, con ritiro dell'autorizzazione ormai nulla e rilascio della nuova. In caso di sostituzione dell'autorizzazione verrà regolata la differenza a debito o credito fra le quote delle classi. In caso di impossibilità di sostituzione, verrà restituito il 50% della quota versata. La restituzione di parte della quota, o della differenza fra le quote dei due capi (capo sostituito e sostituzione), verrà effettuata solo in caso di interruzione del prelievo prima della sesto ultima giornata. Il rimborso della quota verrà fatto mediante bonifico bancario.

La chiusura per completamento del prelievo di una classe in un distretto e l'esito dei sorteggi per le assegnazioni al raggiungimento della soglia del 80% sono rese pubbliche come da punto 8. Negli avvisi per raggiungimento dell'80% sono riportati i nominativi dei cacciatori (e il relativo numero delle autorizzazioni) che, per sorteggio, hanno ottenuto l'assegnazione individuale. Solo costoro sono autorizzati a cacciare, esclusivamente, i capi residui di quella classe.

2.3.8 Per la classe del Cervo maschio subadulto (2-5 anni) non è ammesso il prelievo di capi coronati. Per coronato si intende il capo con palco con corona su entrambe le stanghe (convenzionalmente per corona si intendono almeno tre punte sopra la pila di almeno 4 cm di lunghezza oppure quattro o più punte di almeno 2 cm di lunghezza). Non è previsto un tetto di cervi maschi adulti coronati.

2.3.9 Il Comitato di gestione deve adottare tutti gli opportuni provvedimenti affinché i piani di prelievo vengano effettuati nel rispetto dei limiti qualitativi e quantitativi autorizzati e delle modalità stabilite dalle disposizioni regionali. Il

CA si riserva, quindi, per evitare il superamento dei limiti numerici dei piani per ogni classe e per ogni distretto, di assegnare i capi residui anche prima del raggiungimento del 80% del piano, in special modo per le specie con piani numerici per distretto e per classe contenuti.

2.3.10 L'assegnazione di ulteriori capi non è concessa a coloro che hanno effettuato un abbattimento non conforme nella stagione in corso.

2.3.11 Le assegnazioni immediate ai centri di controllo di capi successivi al primo (per i casi previsti dai punti precedenti) vengono fatte fino ad esaurimento autorizzazioni rispetto ai tetti stabiliti. Solamente in caso di poche autorizzazioni residue, queste saranno sorteggiate al termine della giornata fra gli aventi diritto per quel giorno e consegnate successivamente.

2.3.12 Dopo il 15 dicembre la caccia al cervo è consentita solo dove non arreca disturbo alle zone di svernamento dei Camosci, individuate dalla Giunta Regionale. I confini di queste aree sono pubblicate sul sito Infrastruttura Geografica Regionale (ex Geoportale) e sul sito del CATO1.

2.4 – Ritiro dell'autorizzazione e pagamento del saldo

2.4.1 Per il ritiro dell'autorizzazione alla caccia di selezione il cacciatore deve essere in possesso del tesserino regionale, regolarmente timbrato.

2.4.2 Tutti i soci che hanno richiesto di partecipare alla caccia di selezione devono versare entro la data del 10.7.2026 una somma a titolo di anticipo pari a 50 euro per il capriolo, 80 euro per il camoscio e 120 per il cervo. Per le seguenti classi, per il ritiro dell'autorizzazione alla caccia del capo assegnato, dovranno ancora essere versati i seguenti importi:

- Euro 80,00 per gli assegnatari Camoscio maschio adulto;
- Euro 45,00 per gli assegnatari Camoscio femmina adulta;
- Euro 20,00 per gli assegnatari Camoscio yearling;
- Euro 75,00 per gli assegnatari Capriolo maschio adulto;
- Euro 180,00 per gli assegnatari Cervo maschio adulto e Cervo maschio subadulto.

2.4.3 Per tutte le altre classi, assegnate in forma accorpata, ad abbattimento avvenuto, l'autore del prelievo è tenuto, entro 30 giorni, a versare il saldo fra l'anticipo già versato ed il valore complessivo della classe abbattuta, ovvero:

- Euro 30,00 per l'abbattimento di un Capriolo femmina adulta;
- Euro 50,00 per l'abbattimento di un Cervo maschio adulto;
- Euro 80,00 per l'abbattimento di un Cervo femmina adulta;
- Euro 80,00 per l'abbattimento di un Cervo daguet;

2.4.4 Per il ritiro dei capi successivi al primo, dovrà essere versata una quota economica pari al valore della classe, se questa non viene assegnata in forma accorpata, oppure al minimo per la specie, per la classi assegnate in forma accorpata, ad esclusione del Cervo maschio adulto e Cervo maschio subadulto, assegnati in forma accorpata per i quali deve essere versata la quota intera. Vista l'immediatezza di alcune di queste assegnazioni, le modalità di versamento di questa quota verranno comunicate all'interessato al momento dell'assegnazione del capo. Successivamente all'abbattimento, a seconda della classe prelevata, dovrà essere eseguito il saldo come previsto dal punto precedente.

2.4.5 Mancati o ritardati pagamenti oltre il 15.2.2027 delle quote della caccia di selezione o della quota relativa al trofeo del cervo comportano il pagamento del doppio della somma dovuta pena l'esclusione della caccia di selezione per la stagione venatoria 2027/2028 (e comunque il pagamento di quanto dovuto). La mancata indicazione da parte degli addetti del CA di quanto dovuto e/o la mancata consegna del bollettino presso l'ufficio di Bricherasio o i centri di controllo non costituiscono motivo sufficiente a giustificare il mancato pagamento.

2.4.6 Il versamento delle quote di cui ai punti precedenti deve essere effettuata sul solito c/c postale n. 35736107 intestato a "CA TO 1 – Via Alliaudi 1 – 10060 BRICHERASIO" con causale "Prelievo Ungulati 2026 – saldo capo assegnato _____ sesso _____" oppure a mezzo bonifico bancario (IBAN IT47 E076 0101 0000 0003 5736 107), oppure con carta di credito o bancomat presso l'ufficio di Bricherasio o il Centro di Controllo di Pomaretto oppure tramite il sito del CA.

2.4.7 In caso di rifiuto del capo assegnato la quota versata all'atto della domanda di ammissione ai piani di prelievo non verrà restituita.

2.4.8 Il cacciatore a cui è stato assegnato un capo riceve dalla Regione tramite il CA (salvo diverse ulteriori disposizioni regionali):

1. una scheda autorizzativa numerata con le caratteristiche del capo da abbattere (specie, sesso, classe di età, distretto e periodo di caccia consentito), su cui andranno segnate le giornate di caccia effettuate;
2. una fascetta in plastica (contrassegno numerato), diversa da quella del cinghiale, con il numero dell'autorizzazione che dovrà essere apposta in modo inamovibile al garretto del capo prelevato non appena abbattuto. Essa attesta la liceità del prelievo e nel contempo autorizza il cacciatore alla detenzione ed al trasporto del capo. In mancanza di essa il possessore del capo abbattuto potrà essere perseguito a termini di legge.
3. un blocchetto di tagliandi cartacei da imbucare nelle apposite cassette. I tagliandi sono del tipo "madre/figlia": entrambe le parti vanno compilate, la figlia imbucata e la madre trattenuta a testimonianza di aver ottemperato all'adempimento.
4. un PIN per utilizzare l'APP Venando, in alternativa ai tagliandi cartacei.

2.4.9 Le autorizzazioni ed i contrassegni rilasciati non verranno sostituiti ed i cacciatori che dovessero smarrire o distruggere per errore l'uno o l'altro perderanno il diritto al prelievo del capo loro assegnato.

2.4.10 Non è ammessa la cessione dell'autorizzazione assegnata ad un altro cacciatore. E' invece ammesso lo scambio reciproco di autorizzazioni, ma solo prima dell'inizio del prelievo. In tutti questi casi, le autorizzazioni, essendo nominative, devono essere ristampate.

2.5 - Modalità di prelievo

2.5.1 I cacciatori, all'inizio della giornata di caccia, devono indicare la giornata oltreché sul tesserino regionale, anche negli spazi posti sulla parte retrostante la sopracitata scheda autorizzativa e provvedere alla compilazione degli appositi tagliandi (cartacei o virtuali), uno per ogni uscita, imbucando (quelli cartacei) nelle cassette predisposte. La posizione delle cassette è riportata in tabella 5.

2.5.2 I tagliandi vanno compilati riportando NOME E COGNOME del cacciatore, DATA della battuta, DISTRETTO, COMUNE e LOCALITA' DI CACCIA (indicare in modo specifico la località di inizio della battuta di caccia), CAPO ASSEGNATO. I tagliandi vanno imbucati prima dell'inizio della giornata di caccia o eventualmente la sera precedente e se cartacei possono essere imbucati solo ed esclusivamente nella cassette di Villar Pellice o di Perosa Argentina, secondo lo schema riportato in tabella 6.

2.5.3 Ai sensi dell'art. 13 comma della 5 della LR 5/2018, durante l'esercizio venatorio (a qualunque specie) i cacciatori e i soggetti che esercitano le attività di controllo faunistico, al fine di svolgere l'attività in sicurezza, devono utilizzare, sia sul lato dorsale sia sul lato ventrale, bretelle o capi di abbigliamento con inserti di colore ad alta visibilità.

2.6 - Mezzi per l'esercizio dell'attività venatoria agli Ungulati

2.6.1 La caccia di selezione agli Ungulati deve essere effettuata mediante fucile con canna ad anima rigata, a caricamento singolo manuale o a ripetizione semiautomatica con caricatore contenente non più di due colpi, di calibro:

- non inferiore a 5,6 millimetri per il prelievo di caprioli;
- non inferiore a 6 millimetri per il prelievo di camosci;
- non inferiore a 7 millimetri per il prelievo di cervi (è ammesso il calibro 270).

E' auspicabile l'utilizzo di un cannocchiale da osservazione ("lungo") con adeguato ingrandimento (almeno 30x) e di ottica di puntamento. Non è consentito avvalersi dell'ausilio di cani, ad eccezione dei cani da traccia per il recupero degli animali feriti, secondo le modalità stabilite dal punto successivo.

E' consentito l'uso dell'arco purché con potenza non inferiore a 60 libbre. I soci che intendono usarlo devono comunicarlo agli uffici del CA, essere in possesso della necessaria abilitazione (prevista dalla D.G.R. 2-1379 del 21.7.2025) ed essere iscritti nell'albo provinciale (se residenti in Regione Piemonte) o aver ottenuto l'equipollenza (se residenti in altre regioni).

2.6.2 Al fine di evitare di lasciare sul territorio soggetti morti o feriti e sofferenti, ogni cacciatore dovrà sempre controllare l'esito del tiro mediante verifica sul colpo; in caso di ferimento di un capo si dovrà provvedere scrupolosamente alla sua ricerca ed a segnalare il fatto tempestivamente al CA od al Servizio Vigilanza della Città Metropolitana al fine del recupero con il cane da traccia. Per tale scopo possono essere autorizzati esclusivamente solo i conduttori specializzati e solo i cani iscritti nella Graduatoria regionale, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 51-13329 del 15.2.2010. Tali operazioni di recupero possono essere effettuate anche fuori dagli orari e dal periodo previsto per la caccia ed in giornate di silenzio venatorio. Qualora la ricerca dovesse risultare infruttuosa, il cacciatore

non perderà il diritto all'abbattimento, purchè abbia comunicato il fatto tempestivamente. Per ricercare un conduttore autorizzato e attivare il servizio di ricerca, contattare gli uffici o i tecnici del CA.

2.6.3 Il CA da adeguata pubblicità, secondo quanto disposto dal punto 7 del presente regolamento, in ordine ad eventuali modifiche, da parte della Giunta Regionale, dei mezzi utilizzabili per l'esercizio dell'attività venatoria agli Ungulati.

2.7 – Centri di Controllo

2.7.1 Al fine del controllo degli abbattimenti rispetto ai piani di prelievo assegnati e del rilevamento di dati biometrici sui capi abbattuti, il CA individua, sul suo territorio, uno o più Centri di Controllo, affidati a Tecnici faunistici qualificati. Gli indirizzi dei Centri di Controllo sono i seguenti:

LUSERNETTA – Via Ponte Pietra 38, presso l'ex fabbrica Turati (per i capi abbattuti nel settore Val Pellice)

POMARETTO – Via Combe 3, presso il Mattatoio (per i capi abbattuti nei settori Val Germanasca, Pragelato, Bassa Val Chisone e Pinerolese pedemontano)

L'orario di detti Centri, da concordare in relazione alle disposizioni regionali, verrà reso noto al momento dei ritiro delle autorizzazioni e comunque secondo quanto disposto dal punto 7 del presente regolamento.

2.7.2 Il capo prelevato dovrà essere presentato, il giorno stesso dell'abbattimento (o dell'avvenuto recupero) al Centro di Controllo dal cacciatore interessato, il quale riconsegnerà, nel contempo, la scheda autorizzativa debitamente compilata. In caso di impossibilità da parte del cacciatore interessato, il capo potrà essere presentato al Centro anche da un altro cacciatore all'uopo incaricato. Al Centro di Controllo sarà redatto, a cura del Tecnico incaricato, la scheda di rilevamento dati che sottoscritta dal cacciatore interessato e rilasciatagli in copia, costituirà documento attestante la legalità del possesso dell'animale. La parte terminale del contrassegno apposto al garretto del capo abbattuto verrà trattenuta dal tecnico del centro di controllo e allegata alle altre copie della scheda di rilevamento dati. E' obbligatorio presentare al Centro il capo completo di tutti gli organi sessuali e riproduttivi (vulva, mammelle e testicoli). In caso di contestazioni, vale il giudizio del Tecnico e spetta al cacciatore dimostrare la conformità dell'abbattimento. La presentazione al centro di controllo di una femmina privata dell'apparato mammario, in modo che non sia possibile accertarne lo stato di lattazione, equivale all'abbattimento di una femmina con il latte. Il capo deve essere presentato al Centro totalmente eviscerato, senza abbandonare nulla sul territorio (a parte i visceri debitamente smaltiti). L'eviscerazione totale ed immediata delle carcasse animali (con l'asportazione anche di polmoni, cuore e fegato) favorisce un più veloce raffreddamento delle carni ed una loro migliore successiva conservazione. Solo in casi eccezionali, nei quali il recupero è altrimenti troppo difficoltoso, è possibile, previo accordo con il responsabile tecnico del CA, presentare l'animale diviso in pezzi (testa, quarti anteriori, quarti posteriori), ma l'intero corpo dell'animale deve essere completamente recuperato.

2.7.3 Nel caso in cui al Centro di Controllo si riscontri l'abbattimento di un animale con caratteristiche diverse da quello assegnato (abbattimento non conforme), salvo quanto disposto dal successivo punto 2.8 (abbattimento sanitario), il Tecnico provvederà a comunicare tale irregolarità al Presidente del CA o a un suo delegato, il quale ne darà notizia entro sette giorni al Servizio Vigilanza della Città Metropolitana di Torino che procederà secondo quanto disposto dalla normativa vigente. Nel caso di abbattimento in periodo, giornata o distretto in cui il prelievo non è autorizzato dalla scheda di assegnazione, il tecnico del centro di controllo è tenuto ad avvisare tempestivamente gli organi di vigilanza; in questo caso il tecnico compilerà la scheda di rilevamento dati omettendo di segnalare la tipologia di abbattimento.

2.7.4 Salvo i casi di prelievo sanitario, l'abbattimento di un capo non corrispondente alle caratteristiche assegnate, comporta, oltre alle eventuali sanzioni previste dalla legge, l'esclusione, ai sensi della D.G.R. n. 2-2210 del 9.2.2026 e D.G.R. n. 6-2349 del 16.3.2026, dall'abbattimento selettivo di altri ungulati per l'anno in corso.

2.7.5 Eventuali contestazioni rispetto alle valutazioni del tecnico sulla non conformità del capo devono essere segnalati immediatamente al Tecnico e per iscritto entro tre giorni al Presidente del CA, ai sensi della D.G.R. n. 2-2210 del 9.2.2026 e D.G.R. n. 6-2349 del 16.2.2026. Ai fini del ricorso il cacciatore dovrà conservare la testa dell'animale o quanto altro richiesto dal tecnico addetto al controllo. I ricorsi saranno risolti entro 15 giorni da una Commissione composta da un rappresentante del CATO1, da un rappresentante della Città Metropolitana di Torino e da un rappresentante della Regione. L'esito sarà comunicato al cacciatore interessato al termine della seduta. Oltre ai casi contestati, la Commissione potrà valutare tutti quei casi in cui un capo appartenente ad una determinata classe di sesso o di età, abbia delle evidenti caratteristiche proprie di un'altra classe; in questo caso l'abbattimento non conforme può essere giustificato da tali anomalie.

2.7.6 Il Comitato di gestione deve adottare tutti gli opportuni provvedimenti affinché i piani di prelievo vengano effettuati nel rispetto dei limiti qualitativi e quantitativi autorizzati. Per questo motivo, rientrano altresì nei Piani di prelievo eventuali animali sequestrati o trovati morti a causa di ferite da arma da fuoco nel periodo di caccia autorizzato per ogni specie, segnalati formalmente dagli organi di vigilanza preposti. Questi vengono conteggiati nel distretto di ritrovamento e secondo le caratteristiche, nel relativo computo dei capi di quella classe di sesso ed età.

2.7.7 L'abbattimento, in un distretto, di un capo diverso per specie, sesso e classe di età da quello assegnato (o l'abbattimento di un capo in un distretto diverso da quello assegnato) comporta quindi, per conservare invariato qualitativamente e quantitativamente il piano di prelievo per quel distretto, il ritiro di un'autorizzazione fra i cacciatori aventi ancora diritto al prelievo di un capo con quelle caratteristiche in quel distretto. Per l'individuazione dell'autorizzazione da ritirare si procede per sorteggio, quando il piano relativo ai capi aventi tali caratteristiche è in esaurimento, tenendo conto dei capi sanitari (cfr. punto 2.8.2). Avranno precedenza in questo sorteggio le eventuali assegnazioni successive alla prima. Al socio così penalizzato spetta il capo assegnato in origine al socio responsabile del tiro non conforme e l'eventuale saldo a suo credito per la differenza fra le quote di partecipazione ai due capi. Nessuna integrazione è dovuta se la differenza fra le quote dei due capi è a suo debito. In caso di mancata accettazione della sostituzione, verrà restituito la quota versata per il capo o il 50% di questa in caso di sostituzione dell'autorizzazione dopo la sesto/ultima giornata. Il rimborso verrà fatto mediante bonifico bancario. Anche al socio responsabile del tiro non conforme spetta, se a debito, il saldo della differenza fra la quota di partecipazione al prelievo del capo assegnato e quella del capo erroneamente abbattuto. Tali versamenti a saldo devono essere effettuati entro il 15.2.2027, sul medesimo c/c di cui al punto 2.2.5.

2.7.8 Quando le penalizzazioni di cui ai punti precedenti interessano l'assegnatario di un capo maschio adulto, a costui verrà garantita nuovamente l'assegnazione di tale classe la stagione venatoria successiva per la stessa specie.

2.7.9 Si invitano tutti i cacciatori a conservare i trofei dei capi abbattuti fino alla data del 31.8.2027, per un'eventuale Mostra dei Trofei e per fini di studio e valutativi. Decorso tale termine (o anche prima) il CA si rende disponibile a ritirare tali trofei a coloro i quali intendessero disfarsene, ed a conservarli per i fini sopra menzionati. Vengono ritirati anche trofei di animali abbattuti in precedenti stagioni venatorie.

2.7.10 Tutti i cacciatori sono invitati a collaborare con i Tecnici dei Centri di Controllo e con eventuali Medici Veterinari delle A.S.L. competenti sul territorio, in caso di richiesta da parte di questi ultimi di poter prelevare parti od organi ai capi abbattuti.

2.8 - Abbattimento sanitario

2.8.1 Gli abbattimenti devono essere effettuati prioritariamente nei confronti dei soggetti traumatizzati e/o deperiti della specie assegnata, qualunque ne sia la classe di età e il sesso.

2.8.2 Il capo "sanitario" abbattuto rientra nel computo complessivo dei capi previsti nel Piano di Prelievo per quella specie e per il relativo distretto di caccia, ma non nella ripartizione tra le classi di sesso ed età.

2.8.3 E' considerato abbattimento "sanitario", ai sensi della D.G.R. n. 2-2210 del 9.2.2026 e D.G.R. n. 6-2349 del 16.3.2026, l'abbattimento di un animale con le seguenti caratteristiche:

1. segni di malattia, lesioni o ferite pregresse (escluse quelle di giornata) denunciate dal cacciatore al momento della presentazione del capo presso il Centro di Controllo e di cui ne sia accertata l'esistenza da parte del Tecnico addetto al controllo;

2. palco ancora in velluto, ad esclusione del Cervo maschio fusone (o daguet) fino al 31 ottobre;

3. peso inferiore del 35% rispetto al peso medio della corrispondente classe di sesso ed età. I limiti sono desunti dai dati biometrici contenuti nel OGUR (ex PPGU) e sono espressi in peso completamente eviscerato; il confronto del peso della carcassa con il limite stabilito viene quindi fatto esclusivamente con l'animale completamente eviscerato.

2.8.4 Non è considerato "sanitario" l'abbattimento di un capo con corna o palchi rotti, né un esemplare con caratteri sessuali dell'altro sesso, salvo la presenza di ulteriori anomalie o lesioni come da punto precedente.

2.8.5 Sull'attribuzione del capo abbattuto alla categoria "sanitario", decide il Tecnico del Centro di Controllo, sulla base dei parametri di cui al punto 2.8.3. Il Tecnico del controllo provvede a barrare l'apposita casella della scheda di rilevamento biometrico e ad annotare, nello spazio riservato alle note, la causa attestante il prelievo sanitario.

2.8.6 Gli animali che dovessero presentare segni di patologie evidenti in atto saranno sottoposti ad esame veterinario da parte dell'A.S.L. competente sul territorio, per valutare l'eventuale opportunità di distruzione della

carcassa. In tal caso, l'avvenuta distruzione e le relative modalità saranno oggetto di verbalizzazione. I capi così distrutti saranno conteggiati nei piani di abbattimento selettivo ma daranno diritto al cacciatore che ha effettuato l'abbattimento sanitario all'assegnazione di un'ulteriore autorizzazione ed un ulteriore contrassegno, anche se in esubero rispetto al piano di prelievo, per il prelievo di un capo con le medesime caratteristiche. Qualora non fosse possibile l'assegnazione di un capo nella stagione in corso, il capo con le medesime caratteristiche verrà assegnato nella stagione successiva. Nella scheda di rilevamento dati, nello spazio riservato alle note, il Tecnico del controllo provvederà a riportare l'avvenuto interessamento dell'A.S.L. e la relativa distruzione della carcassa.

2.8.7 L'abbattimento di un animale ritenuto "sanitario" comporta l'assegnazione, al cacciatore autore del prelievo, di un capo nella stagione venatoria successiva o, laddove possibile, di un ulteriore capo in quella in corso. La scelta della specie e della classe di sesso ed età è affidata al Comitato di Gestione e non più alla libera scelta del cacciatore. Sono comunque fatti salvi i punteggi previsti al punto 2.3.4 e i criteri previsti al punto 2.3.5 che garantiscono, per la stagione venatoria in corso, la possibilità di un'assegnazione immediata di un secondo capo, della stessa specie, oppure di un capo di un'altra specie ad un mese dall'apertura della caccia della seconda specie richiesta.

2.8.8 L'abbattimento di un capo "sanitario" diverso da quello assegnato, comporta comunque il versamento del saldo in base al valore della classe prelevata.

3 - CACCIA PROGRAMMATA AL CINGHIALE

Omissis

4 – CACCIA DI SELEZIONE AL CINGHIALE

Omissis

5 - CACCIA ALLE SPECIE DELLA TIPICA FAUNA ALPINA

Omissis

6 - CACCIA ALLA VOLPE

Omissis

7 - CACCIA ALLA RESTANTE FAUNA

Omissis

8 - PUBBLICITA' DEGLI ATTI

8.1 Il CA da pubblicità in ordine ai seguenti atti e avvisi:

- piani di abbattimento degli Ungulati ruminanti e piani di prelievo del Cinghiale, della Volpe, della Starna ed della Tipica Fauna alpina;
- calendari di caccia di tutte le specie presenti nel CA;
- avvisi relativi alla caccia di selezione degli Ungulati ruminanti (chiusura della caccia alle varie specie, classi di età e sesso, assegnazioni individuali dei capi residui per raggiungimento della soglia del 80% per una classe, limitazione nella scelta delle classi da prelevare se accorpate, modifica o annullamento delle assegnazioni)
- avvisi relativi alla caccia delle specie della Tipica Fauna alpina (completamento dei piani, assegnazioni individuali dei capi residui per raggiungimento della soglia del 90%);
- avvisi di chiusura della caccia alla Volpe;
- regolamenti della caccia (generale, di selezione, alla tipica fauna alpina, al cinghiale di selezione, ecc.)
- regolamenti e cartografia delle Aree di Caccia Specifica;
- cartografia delle aree percorse da incendio dove vige il divieto di caccia;
- sedi ed orari dei Centri di Controllo;
- altri avvisi o comunicazioni inerenti modificazioni dei calendari e dei piani di prelievo.

8.2 La pubblicità degli atti di cui al punto precedente è data mediante:

1. il sito Internet del CA www.catouno.it;
2. i Centri di Controllo di cui al punto 2.5;
3. l'APP Venando;
4. il notiziario del CA, stampato ogni anno a fine agosto e distribuito a tutti i soci durante la timbratura del tesserino;
5. messaggi sms o whatsapp per comunicazioni individuali o avvisi urgenti.

Durante la stagione di caccia, i cacciatori sono tenuti ad informarsi della situazione del prelievo per non incorrere in abbattimenti non più autorizzati e quindi perseguibili a norma di legge.

Gli organi di vigilanza si informano attraverso i medesimi canali disponibili per i cacciatori.

9 – APP VENANDO

9.1 Il CATO1, in collaborazione con altri CA, ha sviluppato un'applicazione chiamata Venando, per l'imbuco telematico dei tagliandi per la caccia di selezione e per la caccia alla tipica fauna alpina e per la lettura degli avvisi relativi a queste forme di caccia (chiusura del prelievo, assegnazione dei capi residui). I vantaggi per il cacciatore sono molteplici: non sarà più necessario recarsi ad una cassetta per imbucare i tagliandi o per leggere gli avvisi, ma si potrà fare tutto comodamente ovunque con il telefono, è sufficiente una connessione ad internet. Anche per l'imbuco di tagliandi in caso di variazione della zona di caccia non sarà più necessario ritornare a valle fino ad cassetta del distretto assegnato. Sempre con l'app sarà immediato leggere gli avvisi sulla caccia, fin'ora pubblicati nelle bacheche, senza doverle raggiungere o senza dover consultare il sito internet. Anche la vigilanza accede all'app e vede i tagliandi "imbucati", senza il rischio che qualcuno possa andare perduto durante l'apertura delle cassette.

9.2 Venando è semplice ed intuita, funziona su tutti i dispositivi mobili (Android e iOS), ed essendo una web app può essere utilizzata anche da PC, non necessita di aggiornamenti e permette di "imbucare" tagliandi anche per altri cacciatori meno avvezzi alla tecnologia. Al momento del ritiro dell'autorizzazione per la caccia di selezione e dei contrassegni per la tipica verrà rilasciato ai soci un PIN che, insieme al codice fiscale, permette di accedere a Venando, una volta installata sul telefono.

9.3 Per la stagione 2026/2027 sarà ancora possibile imbucare i tagliandi cartacei, ma limitatamente alle cassette di Villar Pellice per chi caccia in Val Pellice e Perosa Argentina per chi caccia nei distretti Val Chisone, Bassa Val Chisone e Pinerolese, Bassa Val Chisone 1, Bassa Val Chisone 2 e Val Germanasca. Chi caccia il Capriolo o il Cervo a Pragelato potrà "imbucare" solo tagliandi telematici con Venando. Tutte le altre cassette saranno rimosse o sigillate.

9.4 Anche gli avvisi relativi alla caccia di selezione ed alla caccia alla tipica non verranno più pubblicati nelle bacheche. Tutti gli avvisi relativi alla chiusura del prelievo e alle assegnazioni nominative dei capi residui saranno da quest'anno resi noti come Messaggi su Venando. Naturalmente, in alternativa, si potrà sempre consultare il sito internet del CA.

10 – RESTITUZIONE CONTRASSEGNI NON UTILIZZATI

10.1 I contrassegni per la caccia di selezione ed alla tipica fauna alpina e le autorizzazioni per la caccia di selezione non utilizzati durante la stagione venatoria dovranno essere riconsegnati al CA inderogabilmente entro il 31 marzo 2027.

10.2 La restituzione si può effettuare a partire da venerdì 8 gennaio 2027 presso l'ufficio di Bricherasio, negli orari di apertura (mercoledì e venerdì pomeriggio dalle 14.00 alle 17.00). Viene rilasciata una ricevuta attestante la riconsegna e quindi i contrassegni devono prioritariamente essere restituiti personalmente o da persona incaricata. In alternativa, i contrassegni potranno essere spediti all'indirizzo del CA a mezzo posta con Raccomandata A/R o corriere. I cacciatori che non provvederanno a tale restituzione entro i termini stabiliti perderanno inoltre il diritto di partecipare al prelievo selettivo degli ungulati l'anno successivo.

10.3 In caso di smarrimento o distruzione di detti contrassegni sarà necessario presentare regolare verbale di denuncia rilasciato dalle autorità competenti.

10.4 Il Presidente del CA deve comunicare alla Città Metropolitana i nominativi dei cacciatori che entro tale data non hanno provveduto alla restituzione dei contrassegni. La mancata restituzione nei termini previsti comporta l'applicazione della sanzione amministrativa prevista dalla normativa vigente.

11 - ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE DEI SOCI DEL CA

Omissis

12 – VIGILANZA E SANZIONI

12.1 La vigilanza alle norme sulla caccia è affidata agli Organi di vigilanza previsti per legge.

12.2 Per l'infrazione delle disposizioni del presente regolamento che riprendono quelle contenute nella D.G.R. n. 2-2210 del 9.2.2026 e D.G.R. n. 6-2349 del 16.3.2026 o nel Calendario Venatorio regionale, non punite diversamente ai sensi delle leggi vigenti, si applica la sanzione amministrativa di cui all'art. 24, comma 1, lett. TT della LR 5/2018 o quanto previsto dal Calendario venatorio regionale.

Tabella 1 - Distretti di caccia per ogni specie

SPECIE	DISTRETTO	SETTORE	COMUNI COMPONENTI IL DISTRETTO DI CACCIA
CAMOSCIO	VAL PELLICE	VAL PELLICE	Bobbio Pellice, Villar Pellice, Torre Pellice, Angrogna
	VAL CHISONE	VAL CHISONE	Pragelato, Roure, Perosa A., Pinasca, Inv. Pinasca, Pramollo, S. Germano
	VAL GERMANASCA	VAL GERMANASCA	Pomaretto, Perrero, Massello, Salza di Pinerolo, Prali
CERVO	PRAGELATO	PRAGELATO	Pragelato
	BASSA VAL CHISONE E VAL GERMANASCA	BASSA VAL CHISONE 1	Roure, Perosa Argentina
		VAL GERMANASCA	Pomaretto, Perrero, Massello, Salza di Pinerolo, Prali
		BASSA VAL CHISONE 2	Pramollo, Inverso Pinasca., San Germano, Prarostino
	VAL PELLICE	VAL PELLICE	Bobbio Pellice, Villar Pellice, Torre Pellice, Angrogna, Luserna S.G., Lusernetta, Rorà, Bibiana, Bricherasio
CAPRIOLO	VAL PELLICE	VAL PELLICE	Bobbio Pellice, Villar Pellice, Torre Pellice, Angrogna, Luserna S.G., Lusernetta, Rorà, Bibiana, Bricherasio
	PRAGELATO	PRAGELATO	Pragelato
	VAL GERMANASCA	VAL GERMANASCA	Pomaretto, Perrero, Massello, Salza di Pinerolo, Prali
	BASSA VAL CHISONE E PINEROLESE	BASSA VAL CHISONE E PINEROLESE	Roure, Perosa A., Pinasca, Villar Perosa, Inverso Pinasca, Pramollo, San Germano, Porte, Prarostino, San Secondo, San Pietro V.L., Pinerolo, Frossasco, Roletto, Cantalupa

Tabella 2 - Quote di partecipazione alla caccia di selezione (in Euro)

Specie\Classe	GIOVANE	YEARLING	FEMMINA AD.	MASCHIO SUB-AD.	MASCHIO AD.
CAMOSCIO	80,00	100,00	125,00	160,00	
CAPRIOLO	50,00		80,00	125,00	
CERVO	120,00	200,00	200,00	300,00	350,00

Note maschio subadulto 2-5 anni, maschio adulto 6 anni e oltre

Tabella 3 - Quote economiche per il trofeo del cervo maschio (in Euro)

Euro	100,00	Fino	a	130	Punti
Euro	150,00	Da	130.01	a	140
Euro	200,00	Da	140.01	a	150
Euro	300,00	Da	150.01	a	160
Euro	400,00	Da	160.01	a	170
Euro	550,00	Da	170.01	a	180
Euro	700,00	Da	180.01	a	190
Euro	850,00	Da	190.01	a	200
Euro	1100,00	Da	200.01	a	210
Euro	1400,00	Da	210.01	a	220

Euro	1700,00	Da 220.01	a 230	Punti
Euro	2000,00	Oltre i 230	Punti	

Tabella 4 – Criteri per l’assegnazione del capo e del distretto richiesti nella caccia di selezione

Criterio	Punti
Residenza in uno dei Comuni componenti il distretto o il settore richiesti da almeno 3 anni	13
Residenza in un Comune del Piemonte esterno al distretto o al settore da almeno 3 anni	7
Non aver ottenuto il distretto o il settore richiesto per la stessa specie nello stesso distretto nella stagione 2025/2026	20
abbattimento di un capo sanitario nella stagione 2025/2026	20
richiesto capo della stessa classe in prima assegnazione per la stessa specie senza averlo avuta nella stagione 2025/2026	5
richiesto capo della stessa classe in prima assegnazione per la stessa specie senza averlo avuta nella stagione 2024/2025	5
abbattimento come primo capo di una femmina adulta di camoscio senza latte o di una femmina adulta di cervo o capriolo senza latte fino al 15.11 nella stagione 2025/2026	5
dato disponibilità ad almeno 2 censimenti agli ungulati, di cui almeno uno alla specie richiesta, nella primavera 2026	10
Se chiamato, per ogni censimento effettuato, anche in date diverse da quelle previste (max 50 punti)	10
abbattimento come primo capo di un giovane di qualunque specie o uno yearling di camoscio nella stagione 2025/2026	3
effettivo abbattimento del primo capo assegnato nella stagione 2025/2026	2
MAX PUNTI CUMULABILI	133

Tabella 5 - Posizione delle cassette da utilizzare per i tagliandi di uscita nella caccia di selezione

VALLE	COMUNE	POSIZIONE
VAL PELLICE	VILLAR PELLICE	Municipio
VAL CHISONE E VAL GERMANASCA	PEROSA ARGENTINA	Sede AVIS lato SS 23

Tabella 6 - Cassette da utilizzare nella caccia di selezione, per specie e per distretto.

SPECIE	DISTRETTO/SETTORE	CASSETTE DOVE IMBUCARE
CAMOSCIO	VAL PELLICE	Villar Pellice
	VAL CHISONE	Perosa Argentina
	VAL GERMANASCA	Perosa Argentina
CAPRIOLO	VAL PELLICE	Villar Pellice
	PRAGELATO	-
	BASSA VAL CHISONE E PINEROLESE	Perosa Argentina
	VAL GERMANASCA	Perosa Argentina
CERVO	PRAGELATO	-
	BASSA VAL CHISONE 1	Perosa Argentina
	VAL GERMANASCA	Perosa Argentina
	BASSA VAL CHISONE 2	Perosa Argentina
	VAL PELLICE	Villar Pellice